



CORNO STELLA (3050 m)

Via de Cessole



DIFFICOLTÀ
D- (IV+)



DISLIVELLO
1500 m



DURATA
9 h (3/4 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

In Piemonte raggiungere Cuneo prima e Borgo San Dalmazzo poi, quindi seguire per Valderi. Continuare lungo la valle fino a Terme di Valderi e parcheggiare in località Gias delle Mosche (1569 m).

Avvicinamento

Imboccare il sentiero (N10) in salita che risale lungamente il vallone dell'Argentera. Ignorare tutti i bivvi e seguire le indicazioni per il Rifugio Bozano (2458 m) che si raggiunge in poco più di due ore (2.30 h).

RELAZIONE

1° tiro: salire le placchette diedro (II/III-) fino a un primo terrazzino (spit giallo) dove si prende un diedro fessura a destra (IV - 1 spit), poi più facile (III+) fino a raggiungere una sosta. Proseguire e salire il camino (III) e uscire sulle placchette (spit), percorrerle su terreno appoggiato (II+/III-) e raggiungere la sosta su due spit (60 m).

2° tiro: salire sopra la sosta qualche metro fino a uno spit, quindi iniziare a traversare per placche (III/III+) verso destra fino ad uscire sullo spigolo nei pressi di vene di quarzo e sostare su uno spit (60 m 3 spit e una sosta intermedia).

3° tiro: salire sopra la sosta leggermente verso sinistra, ignorare il camino con massi incastrati e traversare 3 metri a sinistra, poi salire su terreno più appoggiato per placche, leggermente verso destra, senza via troppo obbligata, puntando al camino a destra degli strapiombi sovrastanti (III-/III). Salire il camino (IV - 2 chiodi), uscirne e traversare a destra fino alla sosta alla base di un diedro (50/55 m 3 chiodi, 1 non sicuro).

4° tiro: tiro chiave. Salire sopra la sosta verso lo spit. Spostarsi a sinistra, salire per bellissima placca esposta ben chiodata (IV+), poi con belle lame e uscire con un ultimo passo delicato su un

terrazzino dove si sosta su due spit (25 m - 3 spit e 3 chiodi).

5° tiro: seguire la bella lama sopra la sosta per una ventina di metri fino al termine della fessura. Non traversare a sinistra ma salire a destra per belle placche compatte (IV) che vanno appoggiandosi fino alla sosta su due spit (45 m 3 spit - 2 chiodi).

6° tiro: spostarsi facilmente 2 m a destra della sosta per prendere una rampetta verso lo spit a sinistra (III), poi più facile fino a una placca con chiodo alla base. Salire la placca (III-), poi per uno speroncino di roccia un po' rotta (II+/III-) fino alla sosta su due spit (40 m 3 spit e un chiodo).

7° tiro: salire facilmente per la crestina fino alla base della parete dove si sosta su due spit (25 m 0).

8° tiro: salire sopra la sosta (III), poi per placche appoggiate e lavorate (II+/III-), poi nuovamente più ripido (III-) e sostare sul pianoro su due spit (45 m 2 spit e un chiodo).

Dall'uscita della via si può facilmente raggiungere la cima per una traccia verso destra.

DISCESA

In doppia lungo la via Esprit Libre (4/5 calate), poi per traccia fino al rifugio, da dove per sentiero si rientra al parcheggio (1.30/1.45 h dal rifugio).